

Distretto Area Grossetana
Unità Funzionale Cure Palliative

Centro Residenziale di Leniterapia
"Roberto Ciabatti"

Guida ai servizi

Stampa Gennaio 2007

Il Centro Residenziale di Leniterapia dell'Azienda USL 9 di Grosseto (CRL), intitolato a Roberto Ciabatti, uomo di profonda generosità e tenacia, è una struttura dedicata alle persone che necessitano di cure palliative in situazioni nelle quali non è possibile allestire l'assistenza in forma domiciliare, compresa quella sostitutiva presso le strutture socio sanitarie.

Il Centro, nato dalla volontà di offrire un sostegno morale e pratico, in un luogo di accoglienza, alla persona che soffre e ai suoi familiari, si colloca come elemento di qualità e completamento della rete assistenziale sul territorio. Costituisce quindi un'importante integrazione dell'assistenza domiciliare, a maggior valenza sanitaria rispetto alle altre strutture residenziali territoriali (Ospedale di Comunità, Residenze Sanitarie Assistite) con le quali interagisce e collabora.

La finalità del Centro è infatti il controllo attento dei sintomi della malattia, primo fra tutti il dolore.

Il Centro Residenziale di Leniterapia dell'Azienda USL 9 offre programmi di cura in grado di fornire una risposta terapeutica integrata alla molteplicità dei bisogni della sfera fisica, psicoemozionale, sociale e spirituale della persona malata e della sua famiglia, in raccordo con il medico di Medicina

Generale, l'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) e i servizi di Continuità Assistenziale.

Il Centro Residenziale di Leniterapia dell'Azienda USL 9 di Grosseto "Roberto Ciabatti" vuol essere, innanzitutto, il punto di ascolto e riferimento per il trattamento della persona sofferente, spesso privata della propria autonomia, che vive una situazione di "dolore globale" che coinvolge anche il nucleo familiare e quello amicale.

Si propone quindi di realizzare una valida alternativa alla casa, quando questa non è idonea ad accogliere la persona sofferente, rispettandone caratteristiche, desideri e bisogni.

Il Centro, inoltre, intende qualificarsi come polo culturale delle cure palliative, anche mediante la promozione di iniziative di conoscenza di tematiche "difficili" e di attività didattica finalizzata alla formazione e aggiornamento professionale degli operatori, in accordo con le varie strutture aziendali e con il Comitato Etico Locale.

Il Centro è

un luogo dove la persona malata seguita ad essere soprattutto persona

un luogo dove si realizza un'assistenza personalizzata in cui le esigenze della persona sono al centro del programma di cura

un luogo di accoglienza anche per i familiari che possono convivere e condividere con i loro cari, senza definizione di orari, i pasti, il tempo dedicato alle cure e alle attività loro più gradite

Il Centro non è

un luogo dove l'attenzione e la cura sono rivolte solo alla malattia

un luogo dove esistono orari e ritmi estranei alle preferenze della persona

il luogo della solitudine, della tristezza, dell'abbandono o della lontananza dalla famiglia e dagli amici

L'Azienda USL 9 di Grosseto, nel rispetto del principio di centralità della persona nel processo di cura e assistenza, aderisce alla Carta Etica di Pontignano impegnandosi a:

- garantire tempi e spazi idonei alla comunicazione con la persona malata e la sua famiglia, nel rispetto della riservatezza;
- costruire un'alleanza tra équipe sanitaria e famiglia anche al fine di sostenere le ultime fasi della vita senza dolore e il rispetto delle volontà del paziente;
- facilitare il riconoscimento e la gestione delle emozioni di ciascuna persona coinvolta, garantendo un clima di serenità attorno a chi muore;
- accogliere le esigenze della persona morente, con particolare attenzione ai bisogni specifici dei bambini e degli adolescenti, favorendo l'espressione dei loro desideri e volontà per le ultime fasi della vita, fino alla cura e al trattamento della salma;
- facilitare e sostenere le diverse forme di elaborazione del lutto nel pieno rispetto delle ritualità e delle culture di appartenenza del soggetto deceduto e della sua famiglia.

Il Centro Residenziale di Leniterapia dell'Azienda USL 9 "Roberto Ciabatti" è ubicato in un nuovo blocco dell'area dell'ospedale Misericordia di Grosseto, con accesso indipendente ed è dotato di sei posti-letto residenziali e due semiresidenziali (Day-hospice).

E' destinato ad accogliere:

- pazienti oncologici in fase di aggravamento della malattia per i quali vi è indicazione principale ad attuare trattamenti sintomatici;
- coloro per i quali non è possibile l'assistenza presso la propria abitazione per le condizioni cliniche generali;
- pazienti la cui famiglia non riesca più a garantire o presso la cui abitazione non sussistano più i requisiti per assicurare un'assistenza domiciliare adeguata, possibile invece nel Centro per un periodo di tempo definito;
- pazienti la cui famiglia necessita di temporaneo sollievo oppure manifesti condizioni di provvisoria impossibilità ad accudire in ambiente familiare i pazienti stessi;
- coloro che necessitano di un'assistenza diurna (controllo esami, stato nutrizionale, consulenza, sostegno e supporto psicologico, terapia palliativa);

- pazienti non oncologici affetti da patologie croniche con caratteristiche clinico-sociali assimilabili a quelle sopra riportate.

L'accesso alla struttura avviene a fronte di proposta formalizzata al Responsabile del Centro:

- dal medico di Medicina Generale;
- dal medico ospedaliero, che segnala il caso anche al medico di Medicina Generale;
- dal medico delle Cure Palliative, di concerto con il medico di Medicina Generale.

Quando la persona malata si trova a domicilio o in una sede sostitutiva dello stesso, l'accesso al Centro è stabilito dopo valutazione congiunta fra il medico di Medicina Generale e l'equipé assistenziale presso il domicilio o nella struttura socio-sanitaria territoriale.

Se la persona è invece ricoverata, il medico di reparto che ravvisa l'indicazione al trasferimento presso il Centro Leniterapico informa il medico del Centro stesso, che coinvolgerà il medico di Medicina Generale del paziente nella valutazione congiunta.

L'analisi dei criteri di ammissibilità è effettuata collegialmente da un Nucleo di Valutazione (UVM) composto dal

medico di Medicina Generale, dall'Infermiere e dal medico delle Cure Palliative, eventualmente integrati dall'assistente sociale e dallo specialista ospedaliero che ha in carico il paziente o da eventuali, altre figure professionali che si rendessero necessarie.

Presso il Centro Residenziale di Leniterapia dell'Azienda USL 9 di Grosseto sono svolte le seguenti attività:

- ricovero ordinario residenziale
- ricovero diurno residenziale
- attività ambulatoriale
- coordinamento con l'assistenza domiciliare.

Presso il Centro Residenziale di Leniterapia dell'Azienda USL 9 di Grosseto "Roberto Ciabatti" operano più professionalità, altamente integrate fra loro per assicurare la continuità dei molteplici interventi rivolti alla persona malata e alla sua famiglia.

Al medico che dirige il Centro spettano:

- la responsabilità clinica ed assistenziale delle persone accolte;
- la responsabilità organizzativa della struttura ed i collegamenti con i servizi della rete assistenziale.

Il responsabile del Centro agisce in stretta connessione con il medico di medicina Generale che condivide l'elaborazione del piano assistenziale e il monitoraggio dell'andamento clinico e terapeutico del paziente con il Responsabile dell'Unità Funzionale di Cure Palliative.

Presso il Centro Residenziale di Leniterapia dell'Azienda USL 9 di Grosseto "Roberto Ciabatti" opera inoltre Personale Infermieristico, che assicura un'assistenza qualificata e Socio-Sanitario, che svolge attività indirizzate a soddisfare i bisogni primari della persona e a favorirne il benessere e l'autonomia.

All'interno del Centro è assicurata anche l'attività di **Consulenza Specialistica** secondo le necessità e richieste del medico curante, in conseguenza della specifica patologia da cui è affetta la persona.

Sono inoltre previsti interventi specifici, in relazione alle singole esigenze (riabilitative, di sostegno psicologico ai pazienti ed ai familiari, dell'Assistente Sociale e di altre figure professionali). Alle persone accolte nel Centro Residenziale di Leniterapia sono poi assicurate, secondo le consuete modalità operative riconosciute agli assistiti dell'Azienda, le prestazioni afferenti ai servizi di **Continuità Assistenziale ed Emergenza**, quando si verificano sintomatologie o situazioni di aggravamento del quadro clinico negli orari notturni e nei giorni prefestivi e festivi.

Presso il Centro Residenziale di Leniterapia dell'Azienda USL 9 di Grosseto "Roberto Ciabatti" la persona è accolta nella forma di ricovero ordinario residenziale o ricovero diurno residenziale, oltre a poter ricevere trattamenti in regime ambulatoriale.

Il soggiorno nel Centro è svincolato da orari e ritmi estranei alle esigenze e preferenze della persona che, ricevuti i trattamenti lenitivi necessari, potrà dedicarsi ad attività gradite, alla compagnia della famiglia e degli amici, accolti senza limiti di permanenza all'interno del Centro.

Ad ogni stanza è assegnato un colore e gli ambienti sono dotati di arredi funzionali e confortevoli.

La persona può arricchire la stanza con oggetti propri e rendere così ancora più accogliente l'ambiente circostante, portando con sé ciò che ritiene utile e consono alle sue abitudini quotidiane.

I pasti possono essere consumati anche insieme ad un familiare e comunque in orari personalizzati, concordati con gli operatori del Centro.

La conclusione del ciclo terapeutico svolto presso il Centro, con conseguente dimissione, avviene secondo le seguenti modalità:

→ **in via ordinaria** quale parte integrante del Piano di Continuità Assistenziale, concordato con i servizi della rete di assistenza territoriale e con il medico di Medicina Generale. La dimissione può essere richiesta formalmente anche dalla persona stessa quanto intende sospendere il programma terapeutico;

→ **per trasferimento in struttura a maggiore intensità di cura**, proposto qualora la situazione clinica della persona malata evolva in maniera da far ritenere necessario tale spostamento o quando la stessa richieda espressamente un'assistenza medica e/o diagnostica non erogabile presso il Centro;

→ **in caso di emergenza**, qualora si verificano sintomatologie o situazioni di aggravamento.

Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) consiste in una forma di assistenza domiciliare riservata a pazienti con patologie di particolare gravità. Il percorso viene attivato dal medico di Medicina Generale o, nel caso di paziente ricoverato, dal medico ospedaliero. Di norma l'ADI viene attivata per periodi definiti, salvo proroghe che possono rendersi necessarie in base alle valutazioni del caso, periodicamente effettuate dagli operatori. Qualora siano presenti bisogni di natura socio assistenziale l'attività è integrata con prestazioni professionali sociali (O.S.S./Ausiliario, Animatore, ecc.) di competenza comunale. La valutazione del bisogno è valutata dall'Assistente Sociale.

Comitato Etico Locale è un organismo preposto allo studio delle tematiche etiche ed allo sviluppo di un confronto permanente su di esse. Costituisce un luogo di riflessione multidisciplinare per favorire la soluzione di problemi di natura bio-etica che si manifestano nello svolgimento dell'attività lavorativa sanitaria. Si pronuncia, altresì, sugli aspetti etici-giuridici delle diverse pratiche cliniche ed assistenziali attuate nell'Azienda. Il Comitato etico opera per la sensibilizzazione e formazione del personale sanitario e della cittadinanza sulle tematiche bioetiche, partecipa all'organizzazione dei

servizi, ai rapporti con gli utenti ed alla tutela dei loro diritti.

Continuità Assistenziale è un servizio finalizzato a garantire l'assistenza medica, a domicilio o in strutture territoriali, per i casi che rivestano carattere di urgenza. Il servizio è attivo:

- dalle ore 20,00 alle ore 8,00 tutti i giorni
- dalle ore 8,00 alle ore 20,00 del sabato e dei giorni festivi
- dalle ore 10,00 alle ore 20,00 dei giorni prefestivi infrasettimanali.

Cure Palliative consistono in un'assistenza globale e attiva alla persona la cui malattia non risponde ai trattamenti curativi. L'obiettivo è il raggiungimento della migliore qualità di vita per la persona malata e per la famiglia.

Nelle cure palliative è fondamentale affrontare e controllare il dolore, gli altri sintomi e problematiche psicologiche, sociali e spirituali.

Leniterapia rappresenta il complesso di cure e trattamenti destinati a lenire, addolcire, alleggerire i sintomi e le sofferenze della persona malata.

Ospedale di Comunità è una struttura sanitaria distrettuale che possiede caratteristiche intermedie tra il ricovero ospedaliero propriamente detto e le altre possibili risposte

assistenziali domiciliari (ADI) o residenziali (RSA), con le quali si pone in uno stretto rapporto di collaborazione funzionale. In particolare vengono seguiti pazienti che necessitano di un importante intervento clinico-assistenziale ovvero che necessitano di una stretta sorveglianza clinica. I ricoveri in OC sono sempre programmati e finalizzati alla soddisfazione di un bisogno rilevato, quindi a carattere provvisorio.

Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA)

Le residenze sanitarie assistenziali, RSA, sono strutture che ospitano, per un periodo temporaneo, persone non autosufficienti, che non possono essere assistite a domicilio.

Le residenze sanitarie assistenziali offrono ospitalità, prestazioni sanitarie ed assistenziali, aiuto nel recupero funzionale e nell'inserimento sociale e prevenzione delle principali patologie croniche.

Non è facile riassumere i risultati dell'opera di Roberto Ciabatti senza rischiare di dimenticare qualcosa. Forse la frase che lui soleva dire può rappresentare meglio l'essenza del suo impegno quotidiano: "Tutti insieme, con poco, si fa tanto." Grossetano di profonda umanità, tenacia e generosità ha dedicato la vita al volontariato, abbinando intelligenza, perseveranza e onestà.

Presidente dell'AVIS Provinciale, a cui ha destinato oltre 50 anni della sua opera, Presidente della Consulta del Volontariato dell'Azienda USL 9, che lo ha visto impegnato senza risparmiarsi in favore degli anziani e dei più deboli, si spostava per la città in sella alla sua bicicletta, compagna inseparabile anche nelle fredde mattinate invernali o negli assolati pomeriggi maremmani. Uomo cordiale, disponibile, schietto che non amava apparire merita di esser ricordato intitolando a lui un luogo ove le persone che soffrono sono accolte con calore umano, sollecitudine e riservatezza.

Roberto Ciabatti se ne è andato in silenzio. Ricordarlo nella silenziosa dedizione con cui quotidianamente sono assistite le persone nel Centro Residenziale di Leniterapia a lui dedicato è un piccolo contributo alla sua memoria.